



Via Montefalco 50 - Arezzo  
info@falcoinvestigazioni.it

# il Bastione



0575.357195 (24h su 24h)  
334.3278321 (24h su24h)

Periodico di informazione del Quartiere di Porta Santo Spirito

www.portasantospirito.org



bimestrale - anno XXII  
n. 2 - aprile 2011

Autorizzazione Tribunale Arezzo n. 2/92 del 25/1/92 - Dir. Resp.: Roberto Parnetti - IL BASTIONE - Tariffa Regime Libero: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DC/79/2004 - Arezzo  
Publicazione a cura del Quartiere di Porta Santo Spirito, via Niccolò Aretino, 4 - 52100 Arezzo  
Redazione: Zanobi Bigazzi, Sara Carniani, Marzia Cerofolini, Roberto Del Furia, Daniele Farsetti, Roberto Gomitolini, Franco Gori, Saimon Savini, Luca Stanganini, Roberto Turchi.  
Hanno collaborato: Amaranto Magazine, Lorenzo Alberti, Franco Cristelli, Laura Folli, Martino Martini - Impaginazione: Pictura Studio (Ar) - Stampa: CentroStampa, via Galvani, 79/a, Arezzo

## TUTTI UNITI PER GIUGNO

**E'** bello per un rettore ed un consiglio direttivo vedere realizzati i propri sogni ed i propri progetti, ed è ancora di più motivo di orgoglio e soddisfazione sentirne la condivisione da parte di tutto il popolo GIALLOBLÙ, in particolare dopo che le ultime due giostrine non sono state per noi soddisfacenti. La riprova di ciò è stata l'assemblea dei soci, organo sovrano del Quartiere e appuntamento da me sempre molto temuto, che ha avuto oltre che una grande partecipazione anche e soprattutto un esito positivo.

L'inizio della preparazione in avvicinamento alla giostra di giugno, avvenuto il 6 marzo, ha evidenziato con la presenza alle scuderie di tantissimi sostenitori il grande clima di entusiasmo e di fiducia che si respira al Quartiere. Naturalmente l'arrivo di Martino Gianni è stato determinante per ricreare le condizioni per avere una compagine pulsante della partecipazione e dell'entusiasmo dei propri soci, che ne sono l'elemento vitale.

Come detto la preparazione è già iniziata e sta procedendo nel migliore dei modi. I nostri giostratori hanno colto la grandissima opportunità che il Quartiere ha dato loro, perciò essendo ragazzi seri ed intelligenti si stanno allenando con molto impegno e puntigliosità, perché sono consapevoli che si è aperto un nuovo ciclo per Porta S. Spirito, il quale, sono sicuro, ci darà tantissime soddisfazioni; ed è proprio per questo che si stanno impegnando al massimo per cercare di farne parte da grandi protagonisti. Un ruolo molto importante per la riuscita di questo progetto è sulle spalle dei ragazzi della scuderia (gruppo stalla) guidati dall'ottimo Gabriele Narducci, meglio conosciuto come "Narda". L'impegno del gruppo è molto buono, anche se da quest'anno gli sforzi andranno aumentati rispetto al passato, viste le opere realizzate al nostro vecchio campo gara negli ultimi 12 mesi: scuderie, rettangolo e nuova lizza. Per quanto mi riguarda non c'è alcuna preoccupazione, anzi sono sicuro che come al solito daranno il massimo e saranno all'altezza della situazione, anche perché ho avvertito in loro una forte carica di responsabilità ed anche la consapevolezza che per la buona riuscita del progetto c'è bisogno della collaborazione di tutti, perché le possibilità di successo aumentano quando tutte le componenti agiscono all'unisono e tutti si adoperano per il raggiungimento dell'obiettivo comune. Proprio per questo ho la convinzione e la certezza che tutti faremo il possibile, ognuno per il proprio ruolo e per la propria parte, per riportare il nostro amato Quartiere ad occupare quel posto da protagonista che gli compete.

Ezio Gori

## Funziona a pieno ritmo il campo addestramento completamente rinnovato A SAN MARCO SI PREPARA IL FUTURO

**C**on l'avvicinarsi delle sfide contro il buratto riprende alacramente l'attività nel nostro campo addestramento. Le scuderie di San Marco hanno ufficialmente riaperto i battenti domenica 6 marzo, in una bella giornata di sole, con la presenza di tanti quartieristi accorsi per osservare le novità della struttura.

Tanti infatti sono stati gli interventi di ristrutturazione e redistribuzione degli spazi che hanno impegnato ancora una volta il Quartiere in un importante programma di lavoro. Un'ulteriore testimonianza di quanto la struttura, inaugurata nel 1995, ricopra per tutti noi un ruolo centrale nella gestione della Giostra.

Anzitutto sono stati ampliati i box per l'alloggio delle cavalcature; attualmente ne sono disponibili ben undici. E' stato poi radicalmente rivisto il rettangolo dove si svolgerà un'importante parte del lavoro dei cavalieri, quello in piano; è stato risistemato sviluppando gli indirizzi e le idee del direttore tecnico Martino Gianni. Ma la novità più radicale ed evidente riguarda la lizza, sostanzialmente ridisegnata e modificata. Ne è stata variata la pendenza, sostitu-



I giostratori gialloblù Daniele Gori e Marco Cherici assieme alle riserve Gianmaria Scortecci ed Elia Cicerchia, il Capitano Paolo Agnoletti, il direttore tecnico Martino Gianni ed il resto della squadra preposta agli allenamenti e al campo di addestramento.

ita la terra con altra più adatta e drenante, inserita una curva (dopo la zona del buratto) che replica il percorso vero e proprio di Piazza Grande. Insomma, il Quartiere non lesina gli sforzi per preparare i propri uomini al meglio nello scontro con il re delle Indie, mettendo a disposizione tutto quanto possa essere necessario.

Da ricordare, peraltro, che il campo sia dotato di impianto di illuminazione per l'allenamento in notturna in vista dell'edizione di giugno. In occasione del ritrovo è stato presentato il gruppo di giostratori che difenderanno i colori gialloblù nelle prossime edizioni della Giostra e delle Prove Generali: i cavalieri Marco Cherici, Daniele Gori, Elia Cicerchia e Gianmaria Scortecci.



È stata pure presentata l'intera squadra tecnica che seguirà i nostri cavalieri negli allenamenti, affiancando nei loro compiti il direttore tecnico Gianni e capitano Agnoletti. Si tratta di Fabio Barberini, che seguirà personalmente la preparazione di Daniele Gori, e di Marco Gepetti che affiancherà invece Marco Cherici; completa la formazione Francesco Ciardi, "tutor" delle gio-

vani leve. A loro ed ai loro staff spetterà l'onere di assistere i cavalieri assicurando il puntuale funzionamento del campo di addestramento. La giornata e l'incontro si sono conclusi con un aperitivo offerto a tutti gli intervenuti, un brindisi che vuol essere d'augurio per l'impegnativo anno appena aperto.

Roberto Gomitolini

## L'atto di indirizzo votato in consiglio comunale presenta punti critici per il futuro della Giostra NUOVA ISTITUZIONE, QUANTE PERPLESSITÀ

**L**avori della commissione consiliare speciale per lo studio delle modifiche al regolamento dell'Istituzione Giostra, istituita il 30 settembre 2010 e presieduta dal consigliere Angiolo Agnolucci, si sono conclusi, lo scorso 28 febbraio con un atto di indirizzo votato all'unanimità in consiglio comunale. Una prima singolarità, che balza immediatamente agli occhi, è che per la stesura del testo siano stati consultati organismi che non hanno un ruolo ufficiale, come l'associazione degli Amici della Giostra, mentre non sia stata coinvolta la Consulta, organismo preposto, secondo il regolamento, a fornire pareri e consulenze di alto profilo. Inoltre pare incredibile che non siano stati coinvolti né i Musici né gli Sbandieratori in un processo che porterà ad una svolta epocale nei meccanismi dirigenziali della manifestazione.



La delibera comunale, che (è bene dirlo subito) ha solo valore di linea guida, ancora non si è tradotta in un nuovo disciplinare che muta l'attuale configurazione dell'Istituzione. La modifica dei singoli articoli verrà prodotta in un secondo tempo dai competenti uffici comunali e dovrà di nuovo

essere approvata in giunta. Rispetto alla prima bozza, quella di cui vi abbiamo informato nello scorso numero voluta principalmente dell'ex vice sindaco Marconi, nella nuova stesura si prende atto che i Quartieri debbano continuare ad avere un ruolo decisionale, accogliendo anche

se parzialmente le istanze sollevate dai quattro direttivi. Parlo di parziale accoglimento in quanto anche in questo atto d'indirizzo i Rettori sono relegati in un nuovo organismo denominato "Priorato". Il Sindaco, o un suo delegato, sarà membro di diritto di tale nuovo organismo. Rispetto al mero ruolo consultivo che era per loro previsto, nel nuovo testo i Rettori avranno un compito decisionale per quello che riguarda gli aspetti tecnici/organizzativi. Al Consiglio d'amministrazione, nominato dal Sindaco e quindi dalla politica, spetteranno funzioni amministrative e d'indirizzo. I rappresentanti nominati nel CDA saranno persone vicine al mondo della Giostra che abbiano capacità promozionali della manifestazione, così recita il testo approvato. La prima preoccupazione, a mio parere, è che i campi d'intervento dei due organismi possano sovrapporsi e creare tensioni o, peggio, conflitti

se non vi fosse tra i due organi identità di vedute. Non potrebbe esistere male peggiore per la manifestazione che un conflitto tra i suoi massimi organi dirigenti. Proprio la natura dei componenti del CDA, non professionisti amministrativi o manager che sappiano dettare linee strategiche, ma semplici appassionati di Giostra scelti con questo unico criterio, mina alle basi le logiche per le quali vengono creati i due organismi. La Consulta anche in questa nuova stesura continua ad esistere con il nuovo appellativo di "Senato dei Priori", anche se non se ne capisce in questo organismo lo farà solo per spirito di servizio nei confronti della città e della Giostra e di questi tempi, credetemi, non è poco.

Daniele Farsetti

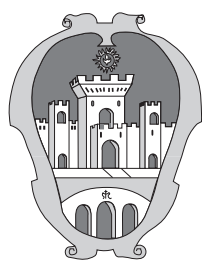


## BANCA DI ANGHIARI E STIA

Sede: ANGHIARI Filiali: ANGHIARI - AREZZO - CITERNA - MONTERCHI - SAN GIUSTINO - SAN SEPOLCRO  
CITTA' DI CASTELLO - CAPRESE MICHELANGELO - STIA - SOCI - SUBBIANO  
PIEVE SANTO STEFANO - PIEVE AL TOPPO

Uffici finanziari: CASTELLUCCIO DI CAPOLONA - PRATOVECCHIO - LAMA DI S. GIUSTINO

... un'attiva presenza nell'economia del territorio



# I GIARDINI SI COLORANO DI... GIALLOBLÙ

## Ospiteranno le attività pre-giostra, con l'impegno per tutti di farne buon uso

**T**ra le tante sorprese che il 2011 ci ha già riservato, ce n'è una che assume particolare rilievo soprattutto alla luce dell'imminente attività pre-giostra. Si tratta della nuova collocazione dello stand che, grazie alla strenua volontà del Consiglio Direttivo e alla fruttifera collaborazione con l'Amministrazione comunale, vedrà per la prima volta il suo svolgimento nei Giardini del Porcinai adiacenti via Niccolò Aretino. Ne parliamo con Giacomo Magi che, per conto del Consiglio, ha redatto il progetto e seguito il non facile iter burocratico.

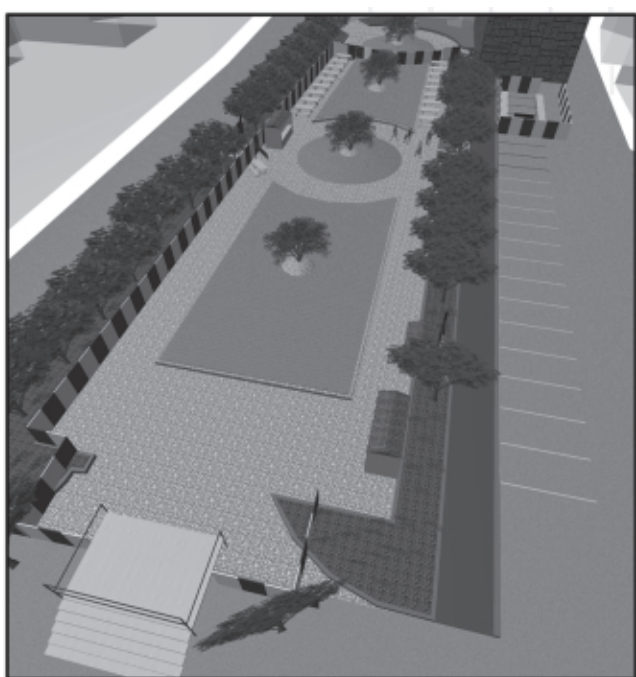
**- Allora Giacomo, come sarà questo pre-giostra?**  
 "Mi auguro piacevole e partecipato come sempre; in più avrà degli aspetti di novità che mi auguro siano apprezzati da tutti i quartieristi".

**- Una nuova "location"...**  
 "I giardini rappresentano una grossa opportunità di crescita per il nostro sodalizio; abbiamo l'occasione di usufruire di uno spazio più consono, più funzionale alle nostre esigenze, più sicuro e certamente più accogliente. È bene ricordare, infine, che così facendo siamo andati incontro anche alle esigenze degli operatori commerciali e dei residenti in quanto non saranno più necessarie le chiusure della strada in concomitanza con le iniziative del quartiere, eccezion fatta per il

giorno della propiziatoria e, soprattutto, eviteremo di occupare la maggior parte dei parcheggi a pagamento e quelli riservati alla Croce Bianca".

**- La cena propiziatoria, quindi, rimarrà in via Niccolò Aretino?**  
 "Per ovvie ragioni di spazio e di organizzazione non possiamo lasciare via Niccolò Aretino: la cena si terrà, come già da anni avviene, lungo tutto il tratto di strada compreso fra via Spinello, via Niccolò Aretino fino a via Margaritone. La novità di quest'anno è rappresentata dal fatto che la festa dopo la cena propiziatoria si terrà nell'area specifica che verrà allestita all'interno dei giardini nello spazio cementato nei pressi di via Margaritone".

**- In sintesi come sarà organizzata l'intera area?**  
 "Nello specifico il progetto prevede la collocazione delle strutture necessarie alla ristorazione (panche e tavoli) nella zona dei vialetti, mentre la parte ludico-ricreativa, destinata ad accogliere le iniziative in calendario, sarà collocata nell'emiciclo in cemento adiacente via Margaritone con il palco collocato frontalmente ai giardini. Negli spazi intermedi ci saranno i chioschi in legno destinati alla cassa, al bar, alla vendita dei gadget. L'unico elemento che rimarrà nella carreggiata sarà la "Griglia" che per motivi di sicurezza è opportuno non collocare all'interno dei giardini".



Due immagini virtuali realizzate al Cad che ci danno un'idea di come sarà allestito il pre-Giostra di giugno dal nostro Quartiere all'interno dei giardinetti adiacenti, i tavoli saranno posizionati lungo i vialetti mentre il palco per le rappresentazioni verrà allestito nella parte finale alle spalle del parcheggio Eden.

**- Per concludere, alla luce della nuova disposizione, cosa vorresti dire ai tanti quartieristi che affolleranno le serate al nostro Quartiere?**

"Il Quartiere ha ricevuto da parte dell'Amministrazione comunale un enorme attestato di fiducia; spetta a ciascuno di noi comportarsi nella maniera più consona per non vanificare l'opportunità che ci è stata data. Sarà necessario, quindi, che ciascuno si impegni, con senso di responsabilità e spirito di servizio, al rispetto ed alla tutela dei giardini che da giugno a settembre saranno sempre più gialloblù".

## DUE AMICI INSOSTITUIBILI

### La Banca di Anghiari e Stia e la UISP storici partner della Borsa di studio "Edo Gori"

**D**il lavoro della commissione del Quartiere che si occupa della borsa di studio intitolata a Edo Gori sta proseguendo, mentre sono appena trascorsi gli ultimi giorni per potervi aderire. Ricordo che la commissione di cui fanno parte Massimo Carosso, Roberto Turchi, Romano Grotti ed Ezio Gori, visto l'alto numero dei partecipanti dell'anno passato, ha deciso di non cambiare nulla nell'impostazione della borsa di studio. Un ringraziamento particolare va ai nostri due storici sponsor che fin dalle prime edizioni ci danno una mano e senza i quali molto probabilmente sarebbe difficile poter attuare l'iniziativa. Proprio per questo siamo andati ad incontrarli e a fare un po' il resoconto di questi anni di collaborazione con il Quartiere. Per la Banca di Anghiari e Stia abbiamo incontrato il Sig. Pierluigi Faraglia, che ci ha rilasciato queste sue impressioni. "Saluto tutti i quartieristi. Dal 1 di marzo in banca c'è stato un cambio al vertice della direzione della filiale di Arezzo, in quanto sono andato a sostituire Franco Valdambri; da molti anni lavoro per questa banca e sarò coadiuvato dal vice direttore Roberto Romei e dal quartierista Simon Pietro Palazzo. Tra l'altro nel 2010/11 ci sono stati altri cambiamenti in quanto si è insediato il nuovo direttore generale della banca nella persona del dott. Fabio Pecorari, che ha come suo vice Maurizio Del Barba. La banca è sempre stata molto vicina al territorio e anche in questi momenti così brutti per l'economia non abbiamo voluto far mancare il nostro sostegno alle imprese e soprattutto alle famiglie. È ovvio che la nostra realtà non può sostituirsi alle grandi banche, proprio per questo ci sentiamo parte integrante della città. In questa ottica rientra la nostra partecipazione alla borsa di studio; personalmente non conosco Edo Gori e non posso che confermare quanto espresso in positivo dai miei colleghi che hanno avuto questa opportunità, mentre personalmente già diversi anni fa avevo conosciuto il fratello nonché attuale rettore Ezio quando lavoravo nella filiale di Subbiano. Io sono nativo di Sansepolcro, città del Palio della Balestra. Tra l'altro ho fatto parte del gruppo degli sbandieratori di Sansepolcro dal 1978 al 1984; adesso anche quel gruppo è molto cresciuto, ma all'epoca anche per imparare venivamo dagli sbandieratori della Giostra del Saracino. Spero che i giovani partecipino in gran numero ed approfondiscano così la conoscenza della storia medioevale, anche perché con la conoscenza del passato si può affrontare meglio il futuro. Spero di poter assistere ad almeno una delle due giostre per potermi avvicinare a questa splendida realtà che è la Giostra del Saracino". Siamo poi andati a trovare Antonio Leti, presidente della sezione UISP di Arezzo. "Parlare della borsa di studio e nello specifico di Edo Gori risulta per me troppo facile in quanto in questo ambiente si respira ancora la sua aria; i protagonisti dell'iniziativa sono i bambini ed Edo già negli anni duemila aveva tracciato un percorso di rinnovamento giovanile sia in ambito UISP sia nel quartiere, formando quei gruppi che poi hanno sfornato diversi dirigenti in entrambe le realtà. Per quanto mi riguarda sono da alcuni

anni nella commissione esaminatrice degli elaborati scritti insieme a Paolo Pratesi, ed ogni anno è una gioia per me farne parte. Il giorno in cui insieme a Paolo vado a leggere gli elaborati dei ragazzi per me è proprio bello conoscere i loro pensieri anche se, confesso, nello stesso tempo è molto difficile giudicare i bambini. Altra giornata per me fantastica è quella della premiazione, vedere il salone di S. Spirito pieno di bambini mi riempie di gioia, e nello stesso tempo è importante rinverdire la memoria di Edo, perché essendo tutti bambini non hanno avuto la fortuna di conoscerlo e faranno la domanda alle loro insegnanti, 'ma chi era questo Edo Gori?'. L'anno scorso la partecipazione fu molto alta, ma nel cuore mio ho un sogno, ovvero una speranza, che tutte e ribadisco tutte le scuole elementari di Arezzo partecipino a questa bellissima iniziativa, in cui la UISP crede moltissimo. Forza ragazzi! Vorrei ricordare altre due bellissime iniziative che uniscono la UISP e S. Spirito sempre in nome di Edo. Una è la maratona di calcetto che si svolgerà il 2 giugno, anche questa fu una intuizione di Edo proprio per avvicinare i giovani e solo dopo la sua prematura scomparsa fu intitolata a lui; e la seconda è la partita amichevole che tutti gli anni vede coinvolti gli arbitri della UISP contro i quartieristi di Porta Santo Spirito, anche se, purtroppo per noi, ci ha visto sempre sconfitti...". Ringraziamo i nostri due interlocutori e vi diamo appuntamento a maggio per le premiazioni della borsa di studio.

Roberto Turchi

## LE NOMINE PER LE GIOSTRE 2011

**S**arà Dario Bonini il Maestro di campo nelle prossime edizioni della Giostra del Saracino in programma per il 2011, mentre sono stati nominati suoi vice Ferdinando Lisandrelli e Stefano Rovetini. La Magistratura ha indicato anche Gianfranco Chiericoni come Araldo e Francesco Chiericoni suo vice. Confermato Mauro Viroli in qualità di Cancelliere, oltre a Simone Rogialli e Andrea Sisti come Famigli del buratto. Ad assistere da supplente il re delle Indie sarà invece Mario Meoni, mentre la carica di Sergente dei fanti del Comune sarà ricoperta da Daniele Baldi. Nell'augurare un buon lavoro ai nominati, il ringraziamento della Magistratura è rivolto a Enzo Gori che per anni ha ricoperto la carica della massima autorità in campo. "Abbiamo preso atto - si legge in una nota - della indisponibilità per motivi personali da parte di Enzo

Gori a poter ricoprire incarichi di competenza della Magistratura. Sentiamo il dovere di ringraziare pubblicamente Gori per l'impegno, la disponibilità e la passione con cui ha svolto per molti anni l'importante e delicato incarico di Maestro di campo". "Enzo Gori - prosegue la Magistratura - ha interpretato il ruolo affidatogli con spirito cavalleresco, rettitudine ed imparzialità, applicando con logica e intelligenza le norme che costituiscono il regolamento della Giostra ripagando costantemente la fiducia di questo organismo a cui compete a nomina della più ampia autorità in campo". La Magistratura ha anche deliberato di comunicare al Maestro di campo i nominativi dei coadiutori, indicati nelle persone di Guido Abbate, Alfonso Borgogni, Andrea Borgogni, Roberto Corsetti, Patrizio Lucio, Marco Magnani, Massimiliano Malatesti, Marco Salvatori e Andrea Sandroni.



Dario Bonini

Per la nomina dei componenti della giuria si è invece disposto di deferire la decisione ad una prossima riunione.

**ANIMALI DA ALTA CORTE**

**S.MARCO**  
 dal 1872  
 www.pollosanmarco.it - pollosanmarco@paginesi.it

Via dei Frati, 12  
 Tel. 0575.901601  
 Via Crispi, 74  
 Tel. 0575.323875  
 Via Piave, 26  
 Tel. 0575.906271

52100 AREZZO  
 SCONTO DEL 10% A TUTTI I SOCI DEL QUARTIERE

**STUDIO TECNICO ASSOCIATO GEPPETTI-SABATTI**

Geom. Marco Geppetti

Geom. Antonella Sabatti

Arezzo - Via G. Monaco, 72  
 ☎ 0575370930 ☎ 05751822681

**FOTO CIRINEI**

I MIGLIORI PRODOTTI  
 I PREZZI PIU' BASSI

SVILUPPO E STAMPA  
 SERVIZI FOTOGRAFICI  
 COMPUTER E NOTEBOOK

V. Marco Perennio, 84/e  
 (pass. a livello via Fiorentina)  
 3289150993 - foto.giulia@alice.it

**I L CAMPIONARIO**

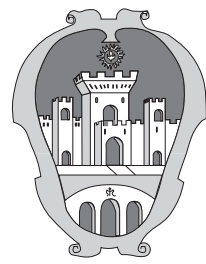
Realizzazione cartelle colori per campionari di abbigliamento

Via don Luigi Sturzo, 218  
 Tel./Fax 0575.1610586  
 e-mail: ilcampionario2011@gmail.com

**RENAULT TWINGO concessionaria**

**saiec**

Via Galvani - Arezzo



# APPROFONDIMENTI SUI FATTI DEL VIVA MARIA

## Una serata di grande interesse tenutasi nella sede del Quartiere

**D**enerdì 18 marzo, presso la sala delle vittorie della sede storica del Quartiere, si è tenuta la conferenza "Approfondimenti sui fatti del Viva Maria" organizzata dal Comitato Viva Maria, dal Quartiere di Porta Santo Spirito e dal 113 Regiment D'infanterie de Ligne "Etruria o morte". Il tema della serata è stato sviluppato da due storici locali: il prof. Franco Cristelli, che ha parlato su "l'insorgenza secondo i contemporanei e alcune recenti interpretazioni", e il dr. Martino Martini che ha parlato di "i sovventori del Viva Maria". Franco Cristelli ha illustrato alcune posizioni storiografiche del secondo dopoguerra ed ha messo in evidenza le differenze di metodo e interpretative che le separano. L'una, la più longeva, parte dalla lettura della storia secondo lo schema proprio del materialismo storico; essa tende a sottolineare l'aspetto sociale dell'insorgenza e a porne in risalto i problemi economici prioritari, a suo giudizio, rispetto a quelli di altra natura, che pure sono presenti, ma usati e sollecitati dal ceto conservatore per spingere il popolo in una lotta contro i Fran-

cesi ed i loro alleati locali, al fine di ripristinare il vecchio e tradizionale stato di cose. Il relatore si è soffermato sulle specifiche posizioni di alcuni storici (Mori, Turi, Tognarini e Salvadori). Per esemplificare, qui si cita come esempio solo una frase di Turi, tratta dal paragrafo "Fame e fede" della monumentale opera sul "Viva Maria": "Il miracolo [Madonna del Conforto di tre anni precedente] - scrive Turi - spontaneo od organizzato che sia, viene con la miseria, non prima. La fame aveva bisogno di essere 'predetta' ". Da questa ottica il "Viva Maria" è presentato come un movimento contro il senso di marcia della storia. Salvadori, in proposito, scrive che Arezzo era una città "erudita, non colta", incapace, per questo, di cogliere la "drammaticità" e la "urgenza dei problemi dell'oggi". Così, con i più disparati motivi (peraltro storicamente superati), grande e piccola nobiltà impoverita si unirono - "paradossalmente" - agli altri ceti sociali, compresi i contadini, "legati profondamente alle tradizioni religiose pur quando esse sfocino nella superstizione, nel rituale, nel miracolismo".



I relatori della serata, il prof. Franco Cristelli e il dott. Martino Martini assieme agli organizzatori in abiti d'epoca Alain Borghini (113 Regiment D'infanterie de Ligne) e Egiziano Andreani (Comitato Viva Maria).

Gli altri storici, i cosiddetti "revisionisti" (per esempio Viglione) colgono invece nell'insorgenza aretina (come a quelle che dovunque scoppiarono in Europa) un sommovimento di massa genuinamente po-

polare, teso a difendere la religione ed il legittimo sovrano in uno slancio di grande tensione ideale. Sintetizza Gallorini, noto studioso aretino dell'Insorgenza: il "Viva Maria" fu "l'espresione più genuina, più autentica, più

popolare di patriottismo vero, di difesa della religione, di difesa dei valori tradizionali, di protesta per la fame, che si sia mai manifestata dalle popolazioni aretine". Gli scrittori cittadini e gli uomini che guidarono l'Insorgenza, sostengono gli autori aretini del tempo, dopo che il popolo (6 maggio 1799) ebbe cacciato i Francesi da Arezzo, sapevano bene - ha concluso il relatore - che avrebbero legittimamente combattuto in nome del loro legittimo sovrano. Il popolo - si legge nella relazione ufficiale spedita a Ferdinando III nel 1800 - si diresse nelle case dei nobili e cittadini "più reputati" pregandoli di recarsi dal Vicario Regio (rimasto in città come privato cittadino quando i Francesi erano ad Arezzo, ma considerato dagli insorgenti nella pienezza delle sue funzioni appena questi furono cacciati) affinché questi ed il suo cancelliere formassero "un governo provvisorio per S. A. R. sì civile che militare". Solo da quel momento, con un governo legittimato dal Vicario granduca, Arezzo divenne la "centropoli" di quegli insorgenti che avrebbero combattuto sotto i vessilli della religione e del granduca per difendersi, prima, dal possibile ritorno dei Francesi, subito dopo per cacciarli dalla Toscana. Il secondo relatore, Martino Martini, ha fatto presente che esiste un prospetto delle entrate e delle uscite del Governo Provvisorio per S. A. R. relativo alla insorgenza di Arezzo, dove sono state riportate varie voci di entrata e di uscita che nel complesso ascendono a 90.000 scudi, conside-

rati da qualcuno come il bilancio di uno stato allora esistente, per far capire quanto costò il movimento. Nelle voci di entrata attira l'attenzione la voce 11, pari a scudi 36.388 derivanti da "debiti contratti, ossia imprestiti compresi la religione di Santo Stefano e il Regio Scrittoio". In nessun libro, sostiene il relatore, si trova la distinta dei sovventori, per cui aveva maturato la convinzione che i soldi fossero stati forniti dagli Inglesi. Ed è con meraviglia che ha trovato un documento inedito in cui Giovan Battista Albergotti, uno dei protagonisti dell'insorgenza, elenca in un "catalogo" i trentasei che prestarono soldi agli Aretini. Fra questi, mercanti, nobili, monasteri, l'opera del duomo: chi prestò contanti, chi viveri, chi cavalli, chi polveri da sparo e chi argenti. Interessante è rilevare che non furono tutti aretini, ma di diverse località vicine e lontane. I prestiti, salvo quattro, erano fruttiferi con interessi del 4 o 5% annuo. Quindi questo dimostra che circa la metà dei soldi necessari derivarono da prestiti. Da questo discende che l'insorgenza di Arezzo, come tutte, aveva bisogno di tanti soldi per iniziare e sostenersi e che, quindi, sicuramente non poteva essere spontanea, come a lungo si è sostenuto ed ancora si sostiene. Questo può essere considerato un fondamentale passo in avanti per comprendere la nostra storia, come è emerso dal dibattito seguito alle due relazioni.

a cura di Franco Cristelli e Martino Martini

# I COSTUMI DEL CARAMBA, GIOIELLI DELLA GIOSTRA

## Tre pezzi si trovano presso il nostro Quartiere e attendono di essere valorizzati

**L**a passione di un aretino per la Giostra è qualcosa di strano: o c'è o non c'è. Io ce l'ho, da quando ero piccola e attendevo l'evento con entusiasmo, fiera di sventolare la mia bandierina e di portare al collo il foulard gialloblù. Questa passione negli ultimi anni si è trasformata in un lavoro. Sono stata io a presentarmi, più di cinque anni fa, all'Ufficio Giostra del Saracino e Folklore e propormi come stagista universitaria: all'epoca frequentavo il corso di laurea in "Restauro, catalogazione e conservazione del tessile e dell'abbigliamento" presso l'Università degli Studi di Firenze. La fase iniziale del progetto ha previsto la catalogazione dell'intera collezione comprendente 152 costumi e più di 200 accessori conservati presso un magazzino comunale, ricavato in un ex appartamento in via Carlo Pisacane. Tale patrimonio non era mai stato catalogato precedentemente, il che ha reso il lavoro più difficoltoso, ma indubbiamente molto interessante. Si è reso necessario infatti uno studio relativo alle fogge dei costumi, alle casate e agli stemmi dei quattro Quartieri, al fine di permettere una corretta ricostruzione degli abiti stessi, essendo stati questi, per la maggior parte, recuperati separatamente dai relativi accessori. Sono stati fotografati tutti gli oggetti e compilate le schede cartacee riportanti la descrizione e lo stato di conservazione di ogni elemento. Lo stesso archivio è stato anche informatizzato con l'idea di inserirlo nel sito della Giostra e renderlo così fruibile a tutti. Il passo successivo è stato il restauro di uno dei costumi della collezione,



A sin. Luigi Sapelli detto "Caramba" (foto tratta dal libro "Caramba. Mago del costume" di V. Crespi Morbio, ed. Amici della Scala, Milano 2008). Nella foto al centro i tre costumi ancora da restaurare e gelosamente custoditi in una teca nel nostro quartiere.

Laura Folli alla presentazione del lavoro assieme al dir. Uff. Giostra Boncompagni, il pres. del Cons. Comunale Caroti ed il Sindaco Fanfani.

per la mia tesi di laurea intitolata "I costumi della Giostra del Saracino di Arezzo realizzati da Luigi Sapelli detto 'Caramba'. Analisi storica documentaria e fotografica degli undici reperti rimasti di proprietà comunale. Progetto e realizzazione del restauro dell'abito da palafreniere di Casata Rozzelli". Il risultato è stato particolarmente soddisfacente sia per me sia per il Comune di Arezzo che, in seguito all'apertura del mio laboratorio di restauro di tessuti antichi e tappeti, mi ha affidato altri tre costumi del Caramba: il palafreniere di casata Turini, il Cancelliere ed un valletto di S. Andrea. Come in occasione della tesi, anche questi ultimi sono stati presentati, al termine dei lavori di restauro, in una conferenza stampa tenutasi il 26 febbraio scorso. Il motivo per cui è stata data la precedenza a questi costumi è molto semplice: il Caramba fu per molti anni direttore delle scenografie oltre che costumista del Teatro alla Scala di Milano. La

sua sartoria ha prodotto capolavori assoluti, esposti nei più importanti musei e ricercati da grandi collezionisti. Fu l'O.N.D. ad affidare la realizzazione degli abiti alla celebre sartoria, per la cui realizzazione furono stanziati finanziamenti da parte del Comune di Arezzo. I costumi, consegnati nel 1934, hanno avuto purtroppo vita breve: dopo solo due giostrate accade che Arezzo subisce una disastrosa alluvione, il 5 ottobre 1934, provocata dallo straripamento del Castro, un torrente che attraversa interamente la città e che per un certo tratto risulta sotterraneo. La collezione viene praticamente decimata: gli undici costumi di proprietà comunale sono stati rinvenuti, in seguito, all'interno di alcune scatole di cartone, sistemate in un sottoscala di quella che fu la sede dell'E.N.A.L. (l'ente che aveva raccolto l'eredità dell'O.N.D.), i cui uffici erano ubicati al piano primo di un edificio, in via Francesco Petrarca. Dobbiamo rin-

graziare a tal proposito la buona volontà, dettata dall'affetto verso la manifestazione, di due persone in particolare: Enzo Piccoletti, Capitano del Quartiere di S. Andrea, e Assuero Pieraccini, Rettore del Quartiere di S. Spirito all'epoca del ritrovamento. È grazie alla testimonianza orale di quest'ultimo che sono venute in possesso di notizie certe riguardo al luogo esatto in cui gli abiti furono rinvenuti ed alle loro condizioni conservative. La successiva sospensione della Giostra a causa della guerra ha contribuito alla dispersione degli altri pochi abiti rimasti. Fortuna vuole che tre di questi importantissimi costumi siano conservati all'interno del nostro Bastione: una casacca appartenente al cavaliere di Casata Apolloni, peraltro unico cavaliere di casata tra tutti gli abiti del Caramba finora rinvenuti, un armigero del nostro Quartiere ed un secondo del Quartiere di Porta Crucifera. I tre sono tuttora esposti in una teca ricavata in una nicchia rettangolare

del muro, coperta da un vetro, fissata su uno solo dei quattro lati e quindi non ermetico. Al di là delle condizioni climatiche - quali umidità ed escursioni termiche - e della polvere, il problema maggiore è costituito dai chiodi tramite i quali i costumi sono stati appesi al muro, con le relative conseguenze del caso: deformazione del tessuto, indebolimento e lacerazione delle fibre, ossidazione dei filati, etc. etc. Le condizioni quindi non possono certo definirsi ottimali. Oltre al notevole valore economico, questi manufatti hanno un importante ruolo di testimoni della storia della Giostra del Saracino, ruolo che deve assolutamente essere mantenuto e valorizzato. Mi sento in obbligo, come quartierista ma anche come studiosa del Caramba e restauratrice, di impegnarmi in modo che questo piccolo grande tesoro venga riportato all'antico splendore originario. È importante che la nostra comunità comprenda l'impor-

tanza di questi costumi e che si attivi per permettere il loro recupero e la loro esposizione. A tal riguardo è doveroso ricordare l'impegno del Quartiere per il ripristino del Bastione di Ponente all'interno del quale verrà allestito un vero e proprio museo, ricco di fotografie, oggetti e documenti unici per il loro spessore storico-artistico. Quale luogo dunque potrebbe meglio accogliere i tre costumi? Confido nella passione di coloro che amano la Giostra, che la vivono, che la realizzano, che la sostengono; quella passione che ha guidato anche me, che mi ha portato a studiarla e ad apprezzarla ancora di più, al desiderio di farne parte ed alla volontà di "curare" i suoi gioielli (perché per me lo sono!). E poi, in fondo, questo mio impegno mi fa sentire ancora più orgogliosa quando, la settimana prima dell'evento, sono ancora lì a sventolare la mia bandierina con al collo il foulard gialloblù.

Laura Folli

**IL COMPASSO**  
ARREDO DESIGN  
Via Benedetto Croce 85  
Tel. 0575 23892  
AREZZO

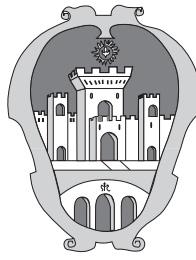
**officine meccaniche**  
**Bicchi** s.r.l.  
Via G. Chiarini, 53 - 52100 Arezzo  
Tel. 0575.903434 - Fax 0575.900976  
e-mail: bicchi@bicchi.it

**MARCO RANIERI**  
agente per Arezzo e provincia  
**KERA KOLL**  
Soluzioni tecnologiche in edilizia  
Risanamento e deumidificazione  
Pavimentazioni civili ed industriali  
**335.6069088**

**Il Mago del Verde**  
di Alessandro Lombardi  
Manutenzione e progettazione giardini  
Potatura alberi alto fusto  
Via Pratese, 32 - PISTOIA  
Cell. 339 2369354

**impizzati**  
**DOLCI & GOLOSI**  
Vi aspettiamo presso la Multisala di Arezzo con le nostre pizze, gli hot-dog, le crepés dolci e salate, e per finire un buon gelato!!!

**SCORETECCI**  
CORSO ITALIA  
Corso Italia, 131  
52100 AREZZO  
Tel. 0575 1824340  
franco@scoretecciregali.f2n.it



# CAVALLINO D'ORO, NUOVI ACQUISTI AL COMANDO

La classifica del trofeo premia le attuali scelte societarie

**B**eatati gli ultimi, diventeranno i primi. Non è solo una affermazione mutuata dal vangelo, bensì una riflessione che viene spontanea, guardando la classifica del Cavallino d'Oro 2010-2011. A conferma della bontà delle scelte compiute dalla nuova società amaranto, infatti, le prime quattro posizioni sono attualmente occupate dagli acquisti "riparatori", arrivati dopo l'avvento della cordata romana che ha rilevato la maggioranza delle quote dell'Atletico Arezzo di Massetti.

Al comando, con la ragguardevole media voto di 6,84, troviamo Lorenzo Bucchi, il portierone amaranto spesso decisivo e capace di trasmettere fiducia e tranquillità ad un reparto difensivo che, fino a poco tempo fa, era il tallone di Achille della squadra. Contributo altrettanto decisivo, per le sorti della retroguardia, è stato quello di Marco Pecorari, attuale inquilino della seconda piazza della graduatoria, con



Il portiere amaranto Lorenzo Bucchi.

una media voto di 6,67. La sua esperienza ed il suo senso tattico hanno infatti permesso di alzare il livello delle prestazioni dei più giovani compagni di reparto. Terza piazza per Daniele Speranza, media voto di poco più bassa (6,64), il quale ha preso per mano le redini del centrocampo, portando grinta e idee. A seguire, il bomber principe dell'intero campionato, ovvero Mario Raso, classe sopraffina e numeri da ca-

tegoria superiore, decisivo anche lui per la risalita dell'Atletico, reduce da un filotto di risultati utili consecutivi impensabile fino a poche settimane fa. Chiude il poker il difensore Michele Mencarelli, classe 1985, enfant du pays e che, dopo un inizio stentato, si è ritagliato uno spazio importante nella fascia sinistra arretrata amaranto. Gente esperta quindi, a contendersi l'eredità di Vincenzo Chianese, a riprova del fatto che, in queste categorie, oltre ai polmoni ci vuole la mentalità giusta di chi il calcio l'ha masticato per anni e ne conosce le insidie. L'ultimo portiere ad aggiudicarsi il Cavallino d'Oro fu Michele Tardioli nella stagione 1997-1998, l'anno della promozione in C1 dell'Arezzo di Cosmi. Adesso, abbiamo Coppola, le iniziali sono le stesse. Che possa essere di buon auspicio per le sorti del Cavallino Rampante, che tanta passione ci tramette.

Luca Stanganini

# IL PROGETTO EUROPEO "COMENIUS"

**R**ecentemente il Quartiere ha ospitato gli alunni della scuola primaria Sante Tani per una iniziativa europea denominata "Progetto Comenius", che è articolata su un gruppo di lavoro composto da più scuole provenienti da vari paesi europei. Attualmente la scuola Tani sta portando avanti due progetti: il primo dal titolo "We, the Children, have the right to learn and develop our interests" (Noi, bambini, abbiamo il diritto di imparare e sviluppare i nostri interessi) iniziato a settembre 2009 e che si concluderà nel prossimo mese di giugno, ed il secondo "Europe our house" (Europa nostra casa) che è iniziato a settembre 2010 e si protrarrà fino a giugno 2012.

Il primo progetto, che vede quali paesi partner Polonia, Romania, Spagna e Turchia, si articola sulla realizzazione di 3 laboratori nei quali saranno presentate tipicità della cultura di ogni singola nazione (che, per la scuola aretina, sarà la Giostra del Saracino oltre al Carnevale di Foiano e a quello dei Figli di Bocco di Castiglione Fibocchi). Nel prossimo mese di maggio (nella settimana dal 9 al 15) la scuola Sante Tani ospiterà le delegazioni delle na-



zioni partner per il meeting finale. I bambini delle classi che hanno visitato il Quartiere, accompagnati dalle rispettive maestre, hanno avuto la possibilità di visitare la sede storica ascoltando in-

formazioni sulla storia del Quartiere e della Giostra. Numerose sono state le domande degli alunni visibilmente interessati agli ambienti, ai vessilli ed ai cimieri dei cavalieri di casata.

# SUCCESSO DEL WINTER LIVE CONTEST



I Caramello assieme alle coordinatrici del Gruppo giovanile.

**L**a prima edizione del Winter Live Contest si chiude in bellezza, con una straordinaria partecipazione di pubblico e, per la prima volta sul palco di Arezzo Factory, con la vittoria di una band dalla voce femminile. Elettra Fiorini, vocal dei Caramello, si è aggiudicata la vittoria insieme agli altri membri del gruppo: Angelo Zuppa, Federico Barneschi e Alessandro Targioni. È il primo concorso che vede i Caramello tornare a casa da "vincitori assoluti", dopo numerose partecipazioni ad altri contest in tutta la regione. Al secondo posto i Soul Killers e al terzo posto i Double M Sound.

Ai Caramello, grazie allo sponsor

Andreini Auto, è stato consegnato un buono del valore di 300 euro da spendere presso il negozio di strumenti musicali Navini. La band inoltre si esibirà a giugno durante la settimana dedicata alla Giostra del Saracino nello spazio del Quartiere di Porta S. Spirito, organizzatore del Winter Live Contest in collaborazione con Arezzo Factory.

I nostri ringraziamenti vanno a tutti i ragazzi che hanno partecipato a questa avventura, sia in qualità di membri delle band in gara, sia come pubblico, e al Quartiere di Porta Santo Spirito, con cui stiamo collaborando ancora nel prossimo futuro!

Ufficio Stampa  
Arezzo Factory

### Classifica provvisoria 53° Cavallino d'Oro

GIOCATORE	MEDIA VOTO
1) Lorenzo Bucchi	6,88
2) Daniele Speranza	6,50
2) Marco Pecorari	6,50
3) Michele Mencarelli	6,38
4) Stefano Rubecchini	6,26

Bar Tabacchi Francini  
Ponte a Chiani - Tel. 0575.363000  
Concessionaria: WESTERN UNION, MONEY TRANSFER, MISTER TOTO, SCOMMESSE SPORTIVE, BIGLIETTERIA SPETTACOLI, lis ticket

Il 7 aprile la Cicogna gialloblu ha portato **Pietro primogenito** di Alberto Carnesciali e Mariangela detta Nila. Felicitazioni da tutti noi.

# UNA MOSTRA PER IL 1° MAGGIO

**P**er celebrare il primo maggio la Unicoop Firenze promuove e coordina su scala regionale una importante iniziativa di carattere fotografico sul tema del lavoro. Il progetto, realizzato in accordo con le finalità e gli obiettivi della cooperativa, si compone di un primo momento in cui le singole sezioni soci provvederanno all'organizzazione a livello locale di una serie di mostre fotografiche incentrate

sul tema in oggetto, e di una seconda fase che vedrà confluire a Firenze una selezione delle opere esposte in un successivo allestimento fotografico, il prossimo 2 giugno, in occasione della festa della Repubblica. In questa prospettiva la sezione soci Coop di Arezzo, in collaborazione con il Quartiere di Porta Santo Spirito ed i gruppi fotografici del territorio (Associazione Fotografica Imago, Foto Club "La Chimera", Eidon Gruppo Fotografico

Digitale), organizza e cura una manifestazione fotografica cittadina, in concomitanza con la festa dei lavoratori del 1° maggio. L'esposizione sarà ospitata all'interno della sede storica del Quartiere di Porta Santo Spirito. L'esposizione sarà articolata in quattro sezioni, di cui tre a disposizione dei gruppi fotografici che collaborano all'evento ed una quarta aperta alla cittadinanza fino ad un massimo di 30 partecipanti.

Organizzatore della serata il circolo del Quartiere in collaborazione con il "G.S. Podistica Arezzo", società sportiva che lavora in stretta collaborazione col Quartiere stesso anche per la gara che S. Spirito organizza da tre anni a fine agosto, ovvero il "Memorial Lorenzo Randellini" che quest'anno è in programma per il 23 di quel mese. Il dottor Rossi ha illustrato ad ampio raggio il programma alimentare adeguato per chi pratica sport andando ad analizzare le metodologie e diete più appropriate per gli atleti, dal mattino alla prima colazione, al pranzo e alla cena, suggerendo anche delle "dritte" giuste per chi pratica il podismo e si cimenta nelle gare. Il convegno è stato seguito da numerosi sportivi aretini e rappresentanti delle varie società podistiche locali e non, che hanno colto l'occasione per approfondire il delicato argomento dell'alimentazione.

Lorenzo Alberti

# Il mondo della Giostra in lutto per la scomparsa di Carlo Fardelli

**S**i è spento all'ospedale aretino San Donato nella notte del 25 aprile Carlo Fardelli, capitano del Quartiere di Porta Sant'Andrea dal 1978 al 1985, con al suo attivo 4 vittorie tra cui l'edizione straordinaria del 29 settembre 1984 disputata in onore del Presidente della repubblica Sandro Pertini. Fardelli è stato consulente del Comitato Giostra e poi dell'Istituzione Giostra del Saracino per i costumi. Imprenditore nel ramo tessile, era stato anche romanziere di successo con numerose opere pluripremiate e infine aveva pubblicato, nel 2004, una storia molto ben documentata della Giostra dal 1966 al 2004.



Alla moglie Nadia, ai figli Sonia e Marco, ai nipoti ed ai familiari tutti le condoglianze del Quartiere di Porta Santo Spirito.

# LA COLOMBINA DAL 1931 AD OGGI

Il Bastione, in occasione dell'ottantesimo anno dalla ripresa della Giostra del Saracino, ripercorre la storia del Quartiere nelle Giostre dal 1931 ad oggi. Ad ogni uscita del 2011 sarà infatti pubblicata una scheda dove saranno riportati i nomi dei Giostratori, dei Rettori e dei Capitani gialloblu.

2ª parte (settembre 1951 / settembre 1972)

Ed.	Data	Note	Giostratori	Rettore	Capitano
25	02-09-1951		Neri - Gallorini	Fusi	Fulgenzi G.
26	08-06-1952		Neri - Gallorini	Fusi	Fulgenzi G.
27	07-09-1952		Neri - Gallorini	Fusi	Fulgenzi G.
28	06-09-1953		Neri - Gallorini	Bucciarelli	Fulgenzi G.
29	05-09-1954		Neri - Gallorini	Rossi	Fulgenzi G.
30	04-09-1955		Neri - Gallorini	Fusi	Mariani
31	02-09-1956		Ghinassi - Strillozzi	Fusi	Mariani
32	01-09-1957		Ghinassi - Gherardi	Tucci	Pieraccini
33	07-09-1958		Ghinassi - Gallorini	Teoni	Pieraccini
34	13-09-1959		Torrini - Gallorini	Teoni	Pieraccini
35	28-08-1960	S	Torrini - Gallorini	Teoni	Pieraccini
36	04-09-1960		Torrini - Gallorini	Teoni	Pieraccini
37	03-09-1961		Torrini - Gallorini	Teoni	Pieraccini
38	02-09-1962		Torrini - Gallorini	Teoni	Pieraccini
39	01-09-1963		Torrini - Gallorini	Teoni	Pieraccini
40	13-09-1964		Torrini - Gallorini	Teoni	Pieraccini
41	05-09-1965		Torrini - Gallorini	Teoni	Pieraccini
42	04-09-1966		Giusti - Gallorini	Teoni	Falsini
43	03-09-1967		Giusti - Gallorini	Teoni	Falsini
44	01-09-1968		Giusti - Gallorini	Teoni	Falsini
45	07-09-1969		Giusti - Formica	Teoni	Stanghini
46	06-09-1970		Giusti - Formica	Teoni	Stanghini
47	05-09-1971		Giusti - Formica	Teoni	Stanghini
48	03-09-1972		Giusti - Formica	Teoni	Stanghini

N.B. in grassetto le vittorie - S edizione straordinaria disputata in occasione delle XVII Olimpiadi di Roma

**life wellnessclub**  
FIT-BOXE - SPINNING - STEP - GAG - BODY BUILDING  
YOGA - PILATES - BACK-SCHOOL - PREPARO  
MEDICO SPORTIVO - OSTEOPATIA - PERSONAL TRAINER  
DIMAGRIMENTO - ESTETICA - SOLARIUM - MASSAGGI  
DANZA CLASSICA - JAZZ - HIP-POP - RECITAZIONE  
Via Calamandrei, 99/e - Arezzo  
Tel. 0575.302036

**Cartolibreria Il Calamaio**  
Prenotazione libri scuole elementari, medie e superiori  
Articoli da regalo  
Arezzo - Viale Mecenate, 5/e  
Tel. 0575 333277

**FRATELLI PRATESI** S.N.C.  
Progettazione installazione impianti di climatizzazione  
Agenzia di vendita impianti ristorazione  
Assistenza tecnica per climatizzatori, caldaie murali a gas, impianti di ristorazione, refrigerazione  
Via Pievevan Landi, 46/48 - Arezzo  
Tel. 0575 903912 - Fax 0575 901254  
www.fratellipratesi.com info@fratellipratesi.com